

A decorative graphic on the left side of the slide. It features a stylized globe with glowing blue lines representing latitude and longitude. A hand is visible at the bottom, holding the globe. The globe is partially obscured by a white diagonal line that separates the text area from the image.

L'UFFICIO DELLE DOGANE INCONTRA I COMMERCIALISTI

12/09/2024

Dott. Francesco Tarantino

OBIETTIVI

L'Agenzia delle Dogane esercita l'attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali.

Svolge, inoltre, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione, protette dalla Convenzione di Washington.

NORMATIVA

Codice Doganale dell'Unione (CDU) Reg. UE 952/2013

Disposizioni integrative (RD) Reg. UE 2446/2015

Disposizioni attuative (RE) Reg. UE 2447/2015

Accordi internazionali contenenti disposizioni doganali, nella misura in cui siano applicabili nell'Unione (origine preferenziale)

NORMATIVA

Decreto del Presidente della Repubblica del 23 gennaio 1973 n. 43

Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale. Raccoglie le disposizioni di applicazione nazionali.

Decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374

Definisce le procedure di accertamento il contenzioso e le norme sanzionatorie penali e amministrative applicabili in caso di violazioni della legge doganale.

LA DICHIARAZIONE DOGANALE

Con la dichiarazione doganale l'operatore economico manifesta la volontà di vincolare le merci ad un regime doganale.

L'obbligo di dichiarazione sorge al momento della presentazione delle merci in dogana (articolo 139 CDU per l'import) e costituisce il momento giuridicamente rilevante per l'insorgenza dell'obbligazione doganale.

La dichiarazione doganale assume natura di bolletta (atto pubblico) al momento dell'accettazione (articolo 172 CDU).

LE FORMALITÀ DOGANALI

Il regime doganale può essere:

Definitivo:

- immissione in libera pratica
- esportazione

Speciale (art. 210 CDU):

- transito (esterno e interno)
- deposito (doganale e zona franca)
- uso particolare (ammissione temporanea e uso finale)
- perfezionamento (attivo e passivo)

L'ACCERTAMENTO TRIBUTARIO DOGANALE

L'accertamento doganale è il procedimento amministrativo mediante il quale l'autorità doganale procede all'analisi della dichiarazione in dogana, verificando che l'operatore economico adempia nella giusta misura agli obblighi tributari collegati alla transazione internazionale.

Pertanto l'accertamento ha ad oggetto sia la verifica degli elementi che contribuiscono a determinare l'*an* ed il *quantum* dell'obbligazione doganale (quantità, qualità, valore e origine) sia la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme tributarie ed extratributarie la cui applicazione è demandata alle dogane (es. dazi antidumping, Made in Italy, sicurezza sanitaria, ecc.).

L'ACCERTAMENTO TRIBUTARIO DOGANALE

Gli elementi dell'accertamento doganale sono:

QUANTITA': massa lorda e netta

QUALITA': designazione commerciale e classificazione tariffaria (TARIC)

VALORE: valore di transazione e metodi alternativi

ORIGINE: paese dove il bene è stato prodotto oppure è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale

ORIGINE

In dogana si distinguono due tipi di origine delle merci:

Origine preferenziale: consente la preferenza daziaria

Origine non preferenziale: per l'applicazione delle regole del Made in ...

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

CONTROLLI PREVENTIVI - antecedenti alla presentazione della dichiarazione doganale

CONTROLLI IN LINEA - all'atto dello sdoganamento

CONTROLLI A POSTERIORI - successivi agli adempimenti doganali

CONTROLLI IN LINEA

Canale verde (CA)

Canale giallo (CD)

Canale arancione (CS)

Canale rosso (VM)

IL CIRCUITO DOGANALE DI CONTROLLO

La dichiarazione doganale, registrata nel sistema informativo dell'Agenzia delle Dogane (AIDA), viene «processata» dal circuito doganale di controllo, ai fini della selezione della tipologia di controllo da effettuare.

Tale selezione avviene sulla base dell'«analisi dei rischi» informatizzata (verifica degli elementi soggettivi e oggettivi della dichiarazione).

Una volta superati i controlli doganali, la merce viene svincolata (attribuzione del Codice di Svincolo) e l'accertamento si considera chiuso.

PARAMETRI DI RISCHIO

[Materiale didattico\Parametri di rischio IM 1.pdf](#)

[Materiale didattico\Parametri di rischio UA.pdf](#)

BOLLETTE DOGANALI

EX 1 – ESPORTAZIONE DEFINITIVA

EX 2 – TEMPORANEA ESPORTAZIONE

EX 3 – RIESPORTAZIONE

IM 4 – IMPORTAZIONE DEFINITIVA

IM 5 – TEMPORANEA IMPORTAZIONE

IM 6 – REIMPORTAZIONE

IM 7 – DEPOSITO DOGANALE

Reg. 8 – TRANSITO (T2)

REGIMI DOGANALI

Perfezionamento attivo:

- IM 5 Temporanea importazione
- EX 3 Riesportazione

Perfezionamento passivo:

- EX 2 Temporanea esportazione
- IM 6 Reimportazione

Bolletta export

[Materiale didattico\EX 1.pdf](#)

[Materiale didattico\EX 1 Fattura.pdf](#)

Bolletta export

[Materiale didattico\EX 2.pdf](#)

[Materiale didattico\EX 3.pdf](#)

[Materiale didattico\EX 3 T.pdf](#)

Bolletta import

[Materiale didattico\IM 4.pdf](#)

[Materiale didattico\IM 4 Documentazione.pdf](#)

Bolletta import

[Materiale didattico\IM 5.pdf](#)

[Materiale didattico\IM 6.pdf](#)

[Materiale didattico\IM 7 T.pdf](#)

CONTROLLI A POSTERIORI

Revisione dell'accertamento

- d'ufficio (es. canale verde)
- su istanza di parte



GRAZIE
